

COMUNICATO STAMPA

Sicurezza di farmaci e vaccini, presto una rete nazionale metterà in dialogo tutti i Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV)

Milano 16 giugno – Si è concluso a Napoli, presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", il Convegno *Farmacovigilanza e sicurezza di farmaci e vaccini* promosso dalla Società Italiana di Farmacologia (SIF). Un momento fondamentale di confronto tra agenzie regolatorie, Accademia e mondo delle aziende che ha inteso fare il punto sull'efficacia della farmacovigilanza, quella fase ricettiva, dopo l'immissione in commercio di un farmaco, in cui vengono raccolte le informazioni sulle reazioni avverse. Se pensiamo infatti che un farmaco appena approvato esce da un numero esiguo di prove sull'uomo, nella fase seguente (Fase IV o Fase di Farmacovigilanza) esso va al test di centinaia di migliaia di persone, dove l'emergere di reazioni avverse è statisticamente "favorito". Di qui l'accordo tra le Istituzioni che si sono incontrate a Napoli con l'obiettivo di formare una Task Force che sappia potenziare il monitoraggio permanente delle nuove molecole, aumentando le informazioni sulla sicurezza.

Al momento, sotto il controllo dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), vi sono i Centri Regionali di Farmacovigilanza di Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Liguria, Lombardia, Sicilia, Toscana e Veneto.

L'obiettivo, atteso entro quest'anno, è coinvolgere i Centri di tutte le altre Regioni italiane.

Lo stato dell'arte:

Nessun farmaco è completamente sicuro

Il 5-10% di tutti gli accessi ospedalieri sono dovuti a reazione avverse ai farmaci

Il 10-20% di tutti i pazienti già ricoverati presenta una reazione avversa a farmaci grave

Le reazioni avverse a farmaci sono al quinto posto tra le cause di morte in ospedale

Le reazioni avverse possono contribuire per il 5-10% sui costi ospedalieri

Costo sociale delle reazioni avverse in Europa: 79 miliardi di euro annui

Area Comunicazione SIF / Ufficio Stampa

Marco Pivato Mob. 349 5297270

ufficiostampa@sif-farmacologia.it

Ecco perché abbiamo bisogno di potenziare la ricettività dei Centri e della rete nazionale di farmacovigilanza. **Sapendo anche che il 72% delle reazioni avverse sono prevedibili e quindi potenzialmente evitabili.**

Oltre ai costi in termini di vite e di disabilità, i costi economici delle reazioni avverse sono superiori ai costi delle prescrizioni farmaceutiche:

- Il riconoscimento precoce ed efficace delle reazioni avrà un forte impatto sul **risparmio nella spesa farmaceutica**
- Il riconoscimento precoce ed efficace delle reazioni avverse – e dunque relativo monitoraggio e intervento – avrà un forte impatto **contro le campagne denigratorie sull'efficacia di farmaci e soprattutto vaccini.**